



COMUNE di RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
Area n. 3 - "Darsena"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "DARSENA"
RIUNITOSI IL 07/11/2017 alle ore 20,30
presso la sede dell'ufficio decentrato di via Aquileia, 13 a Ravenna
Approvato il 20 /11 /2017

Dall'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri assegnati:

Lista	Consigliere		Presente		Assente
	Cognome	Nome	Entra ore	Esce ore	
Cambierà	Amorati	Alessandra			AG
Cambierà	Brighi	Matteo	P		
Cambierà	Didonè	Maurizio			AG
La Pigna	Rosetti	Giampaolo			AG
Ravenna in Comune	Dubbini	Luca	P		
Lega Nord	Morettini	Stefano	P		
Lega Nord	Gangitano	Giuseppina	P		
Lega Nord	Latti	Alessio		21,30	
Sinistra per Ravenna	Duranti	Francesca			A
Partito Democratico	Buzzi	Gianmarco	P		
Partito Democratico	Cadimazzi	Barbara			AG
Partito Democratico	Lia	Concetta			A
Partito Democratico	Matteucci	Marco			AG
Partito Democratico	Bianchetti	Massimo		21,10	
Art. 1 MDP	Tronconi	Natascia	P		
Art. 1 MDP	Bratta	Giulia	P		
Partito Repubblicano	Miccoli	Giovanni			A
Forza Italia	Tritto	Nicola	P		
Lista per Ravenna	Grandi	Nicola	P		
Lista per Ravenna	Frontini	Elisa			AG

Presiede il consiglio e verbalizza: il Presidente Grandi Nicola

Essendo presenti n. 9 Consiglieri su n. 20 assegnati, il Presidente Grandi Nicola dichiara valida la seduta.
La seduta ha inizio alle ore 20.50

Il Presidente dà lettura dell'O.d.G.:

1. Dimissioni della consigliera Cadimazzi Barbara e (solo se possibile nel caso si siano svolti tutti i passaggi tecnici necessari) sua surroga;
2. proposta approvazione del regolamento interno del consiglio territoriale;
3. espressione di parere su "Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2018" sulla base delle risultanze dei lavori della commissione consigliare;
4. proposta di predisposizione di un documento di indirizzo da inviare al consiglio comunale in merito all'autonomia del nostro territorio;

5. incontro con le realtà del territorio e con le scuole per favorire la partecipazione;
6. organizzazione e programmazione degli incontri già comunicati con precedenti mail a tutti i consiglieri fissati per l'8 novembre (canile municipale), 20 novembre (comandante della polizia Municipale Giacomini) e 29 novembre (assessore Cameliani);
7. Varie ed eventuali.

Si passa quindi all'esame dei vari punti:

1. Dimissioni della consigliera Cadimazzi Barbara e (solo se possibile nel caso si siano svolti tutti i passaggi tecnici necessari) sua surroga;

Avendo acquisito l'accettazione della candidatura del consigliere subentrante (primo dei non eletti nella lista del PD sig.a Floro Flores Rossella, il consiglio decide di mettere ai voti la surroga della consigliera Cadimazzi con la consigliera Floro Flores Rossella.

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti.

2. proposta approvazione del regolamento interno del consiglio territoriale;

il presidente Grandi dichiara che sin dall'inizio del mandato ha espresso la volontà di dotare il consiglio di un regolamento che definisca le modalità con cui tutte le forze politiche possano utilizzare spazi ed attrezzature comuni, come da suo programma di mandato intende inoltre possibilmente regolamentare le modalità con cui il pubblico abbia la possibilità (ove necessario) di intervenire alla discussione.

Il regolamento è già in mano da diverse settimane ai consiglieri in bozza, dopo breve discussione nella quale tutte le forze politico condividono stesura e modalità della bozza di regolamento predisposto si mette ai voti l'adozione del regolamento interno, come da allegato.

Il vice presidente Gianmarco Buzzi preso atto della giusta volontà di trovare il giusto schema di funzionamento ed utilizzo degli spazi da parte dei gruppi consiliari non avendo nulla in contrario al regolamento proposto si riserva di valutare la sua compatibilità con regolamenti sovraordinati vigenti, riservandosi di riportare successivamente in consiglio eventuali criticità emerse.

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti.

3. espressione di parere su "Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2018" sulla base delle risultanze dei lavori della commissione consigliare;

ci si pone il problema di perché non vengono date risposte e riscontri ai nostri pareri sfavorevoli anche se Grandi ricorda che ha avuto una telefonata da Fagnani proprio per parlare del "no" al sottopasso.

Morettini: su 50 milioni 15 vengono dedicati alla nostra area territoriale e nello specifico alla città dello sport. Ravenna non ha bisogno di opere colossali prima saper organizzare grandi eventi e DOPO fare le strutture, si potrebbero fare progetti minori a minor costo per esempio sistemando l'ippodromo.

Quando avremo dimostrato che non bastano le strutture allora ok sui 15.000.000. Il palazzetto non è mai pieno

Buzzi dice che il Pala de Andrè è insufficiente soprattutto perché non può ospitare eventi diversi da quelli sportivi, a suo parere è un bell' investimento, che apre possibilità anche di organizzare fiere.

Tronconi: la richiesta per lo sport è superiore ai posti, l'ippodromo ha già il suo progetto, ma ha vincoli stringenti sia culturali che architettonici, probabilmente non vi si possono tenere eventi rock o similari;

Morettini: a Firenze nell'ippodromo si fa già una festa rock perché non fare così? Prima dimostriamo di saper fare eventi nelle strutture che ci sono.

Tritto: non è vero che il Pala de Andre' non ha le dimensioni l'acustica è stata sistemata ma il problema del Pala de Andre' sono i costi e questo non giustifica fare un investimento di questa portata, meglio rivedere le logiche di gestione del Pala de Andre'. Focalizziamoci su Pala de Andre' e Pala Costa si andrebbe a raddoppiare un palazzetto ma la città è piccola.

Dubbini: la situazione sport a Ravenna è carente ed insufficiente, anno scorso i play off si sono giocati a Faenza e Forlì. Il costo è alto ma a mio parere serve.

Gangitano : sbagliato dire che servirebbero altre cose almeno qualcosa si fa bisogna osare non siamo stati capaci fino ad ora proviamoci. Magari è il passo che arricchisce la città di arte fiere sport musica ecc.

Morettini evidenza che esiste anche una parte del piano investimenti che riguarda la passeggiata sul

Candiano che però è stata votata negativamente nel Poc.

Si decide di mettere ai voti: Il consiglio approva il parere positivo al progetto all'unanimità dei presenti anche perché in corso di dibattito viene verificato, direttamente da un contatto con l'assessore Fagnani, che dei 15 milioni di spesa previsti dopo la pubblicazione di opportuno bando circa 10 potrebbero arrivare da privati ed il costo a carico del comune rimarrebbe di circa 5 milioni, rendendo assai più contenuto l'esborso ed equilibrato l'impegno.

Si decide però di indicare in calce all'espressione di parere i nomi di chi, in coerenza con il voto negativo al Poc esprime perplessità rispetto alla parte relativa alla passeggiata in Darsena: i nomi da segnalare sono quelli di Morettini (Lega nord) e Tritto (Forza Italia).

4. proposta di predisposizione di un documento di indirizzo da inviare al consiglio comunale in merito all'autonomia del nostro territorio;

Morettini legge il documento predisposto ed alla firma anche degli altri consigli territoriali: dichiara che si vorrebbe arrivare ad un referendum consultivo, nulla di anti costituzionale, l'obiettivo è di trattenere il residuo fiscale per utilizzarlo in maniera più sensata e diretta: si fa l'esempio di Eni che dà moltissimi contributi alla regione ma che qui tornano solo in minima parte: in sostanza come costa "viviamo" subendola la parte ambientale ma non godiamo dei benefici, avremmo residui fiscali molto più alti. Si chiede semplicemente di applicare l'articolo della costituzione, in modo che il popolo si possa esprimere.

Tronconi: ritiene non sia un argomento da consiglio territoriale, non avendoci chiesto il parere, e non essendo il referendum alle porte.

Morettini: ci saranno impatti anche sul nostro territorio.

Tronconi: le pare fuori luogo la discussione: già contiamo poco perché dare un parere? Parliamone se ce lo chiedono farei più cose che sono vicine al territorio.

Tritto: d'accordo ma una discussione la so può fare. Intanto ne parliamo.

Bianchetti: anche io non vedo il nesso.

Brighi: non abbiamo avuto iniziative popolari, perché parlarne noi?

Tritto: Morettini ha espresso considerazioni giuste, io ne prendo atto ed il mio sì è unicamente per presa d'atto poi vedremo la discussione.

La questione viene messa ai voti.

Favorevoli alla predisposizione del documento: Morettini, Tritto, Latti, Grandi, Gangitano

Contrari: Tronconi, Bratta, Bianchetti, Buzzi

Astenuti: Brighi, Dubbini

5. incontro con le realtà del territorio e con le scuole per favorire la partecipazione;

si decide di demandare alla commissione scuola la gestione dei rapporti con i dirigenti scolastici anche tramite gli operatori culturali per organizzare incontri con loro e poi se possibile nelle scuole, alla presenza del consigliere Latti, proponente..

6. organizzazione e programmazione degli incontri già comunicati con precedenti mail a tutti i consiglieri fissati per l'8 novembre (canile municipale), 20 novembre (comandante della polizia Municipale Giacomini) e 29 novembre (assessore Cameliani);

si ribadiscono gli appuntamenti del 8 novembre (canile) 20 novembre (consiglio con il comandante) e 29 novembre (incontro con l'assessore Cameliani), i consiglieri sono invitati.

7. Varie ed eventuali.

Si decide di mettere ai voti anche la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al Piano di Zonizzazione Acustica", questione che è passata brevemente anche dalla competente commissione consigliere: dato il limitato impatto che l'unica osservazione posta avrà sul nostro territorio il consiglio decide di esprimere parere POSITIVO all'unanimità dei presenti.

Bianchetti riferisce di avere un contatto con una persona: Zannini Mariangela che propone una parete sulla quale verrebbe realizzato un murales, la persona fa parte dell'associazione Gulli insieme e verrà in consiglio a raccontarci, era stata invitata ma non è potuta venire verrà alla prossima riunione.

Rispetto all'incontro con i responsabili di Acer della scorsa settimana Tritto chiede che si sollevi nuovamente la questione della signora che in assemblea aveva sollevato il problema del condominio con Acer e dei parcheggi , si chiede di tornarci sopra, si valuta di attendere ancora qualche giorno. Bianchetti riferisce invece di riscontri positivi si altro condominio che pare aver aperto degli spiragli.

Grandi evidenzia come l'intervento della Pigna sui giornali relativo al parco di via Pola/Capodistria abbia rischiato di interrompere una collaborazione che il consiglio territoriale aveva intrapreso con il locale comando dei Carabinieri e pur ribadendo come non sussista nessun obbligo in tal senso il consiglio condivide l'indirizzo pro futuro, ove sia possibile e realizzabile, di condividere possibilmente preventivamente con il consiglio interventi di consiglieri comunali che attengano situazioni locali di tale delicatezza.

Brighi propone un piccolo regolamento (allegato) sul funzionamento della pagina Facebook che il consiglio decide di approvare ed adottare all'unanimità.

La seduta termina alle ore 22,50

Il Presidente e verbalizzante, Grandi Nicola

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'N. Grandi', written over the printed name of the president.



COMUNE di RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
Area n. 3 - "Darsena"

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il consiglio territoriale, ravvisata l'opportunità di disciplinare l'esercizio della propria attività per quanto non disposto dal regolamento comunale sui consigli territoriali, approva, in ossequio e in coerenza coi principi formulati dallo stesso, il presente regolamento, suscettibile di integrazione o revisione a seconda dell'andamento dell'esperienza in corso.

ART. 1 - FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI

Riguardo al funzionamento dei gruppi consiliari, si richiamano:

a) per analogia e per quanto applicabile, l'art. 24, comma 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale: *"Ai gruppi consiliari è assicurata la disponibilità dei locali, del personale e delle risorse necessarie al funzionamento dei gruppi stessi"*;

b) l'art. 51, comma 1, del regolamento sui consigli territoriali: *"Per l'esercizio delle proprie attività il consiglio territoriale dispone gratuitamente di un locale quale sede presso gli edifici comunali decentrati, nonché dell'uso delle attrezzature informatiche e tecniche disponibili e dedicate, necessarie alle proprie finalità"*.

1. Il locale sede del consiglio è a disposizione del presidente e dei gruppi consiliari per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, secondo modalità che ne prevedano l'utilizzo da parte dei gruppi quando non impegnati rispettivamente dal presidente o dal vice-presidente, e comunque prefissando l'impegno di almeno due ore settimanali per ciascun gruppo che lo richieda, anche in funzione di ricevimento del pubblico. Gli orari di ricevimento del presidente e dei gruppi che lo richiedono è esposto nella bacheca del consiglio.
2. Le attrezzature informatiche e tecniche degli uffici comunali decentrati sono a disposizione dei gruppi per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, compatibilmente con l'uso, per le proprie funzioni, da parte del presidente o del vice-presidente e con le attività di servizio degli uffici. Si esclude l'impegno del personale dipendente.
3. La sala consiliare può essere usata, quando non impegnata diversamente, per riunioni indette dai gruppi consiliari, anche tra loro, aperte anche a cittadini, per scopi inerenti le funzioni istituzionali, escludendo dunque attività di partito o di movimento politico. La richiesta va indirizzata al presidente o in sua assenza al vice-presidente, stabilendo modalità che assicurino l'apertura e la chiusura dei locali, senza impiego di personale o volontari ausiliari.
4. Ove fosse disponibile, nei locali della sede circoscrizionale, una rete wi-fi di proprietà comunale, essa è fruibile, su richiesta, dai consiglieri, ai quali, per il tramite del presidente, sono comunicate, con obbligo di riservatezza, le chiavi di accesso.

ART. 2 - INTERVENTI DEL PUBBLICO NELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

1. In inizio di seduta, preferibilmente, o nel suo corso, qualora dei cittadini presenti manifestino il desiderio di intervenire nel dibattito, il consiglio può stabilire, con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri presenti, che sia loro concessa la parola, esaurito il primo turno di interventi dei consiglieri sul punto in discussione, coi seguenti limiti:
 - durata di ogni intervento non superiore a tre minuti;
 - numero di interventi che impegnino, complessivamente, un massimo di 15 minuti.
2. In chiusura di seduta, qualora dei cittadini presenti manifestino il desiderio di esprimere proposte inerenti le competenze del consiglio territoriale, può essere loro concessa la parola, su voto unanime dei consiglieri, con gli stessi limiti di cui sopra. Tali interventi sono registrati a verbale, senza che il consiglio deliberi al riguardo.

Linee guida per la gestione della pagina facebook del “CT darsena” denominata: Consiglio territoriale Area Darsena

Come stabilito in precedente consiglio è stata creata una pagina facebook dedicata alla comunicazione social del consiglio territoriale.

Tale pagina sarà uno stream di bacheca solo in uscita ma potrà servire anche per contattare il CT tramite pm (private message).

È stato stabilito di designare almeno 1 componente per ogni schieramento come admin della pagina.

Regole di posting:

- 1) Sarà possibile solo fare post postdatati di almeno 4 ore salvo casi eccezionali.
- 2) Per sfruttare al massimo le interazioni spontanee e la diffusione fisiologica dei post è consigliabile postare max 2 post al giorno e solo nelle ore di comune attività (es. non di notte). L'ideale sarebbe un post di prima mattina e uno di primo pomeriggio.
- 3) Sarà realizzata una chat fb contenente tutti gli admin della pagina in modo da annunciare, discutere e avvallare i post.
- 4) Attenzione ad amministrare la pagina da mobile. Frequentissimamente succede di postare ciò che si vorrebbe sul proprio profilo sulla pagina e viceversa. Attenzione. Postare 2 volte il medesimo ed identico contenuto è un grosso errore per un social media manager.
- 5) Sarebbe il caso che i soggetti designati abbiano esperienza nell'utilizzo di pagina social per evitare possibili problemi.

A seguire verrà creato anche un sito web neutro che avrà la funzione principale di fare da finestra web dei contenuti di fb, ed oltre a ciò conterrà alcune info utili sui contatti e la composizione del consiglio e qualche link utile al sito del comune.

Propedeutica a ciò è la creazione dell'indirizzo web: ct.darsenaravenna@gmail.com.

A mio avviso tale indirizzo potrebbe anche diventare l'indirizzo di riferimento per le comunicazioni al CT se reso accessibile a tutti i membri del CT.

Consiglio territoriale.

Ordine del Giorno:

Considerato:

-che gli elettori delle regioni Lombardia e Veneto sono stati chiamati ad esprimersi, in una consultazione referendaria, sul futuro dei loro territori;

- che nel solco dei referendum di Veneto e Lombardia, la regione Emilia-Romagna, su iniziativa del presidente Stefano Bonaccini, ha posto in essere un primo tentativo di attribuzione di maggiore autonomia, data anche dalla totale inerzia dello stato nel dare attuazione al regionalismo differenziato;

-che l'art.116 comma III prevede per le regioni a statuto ordinario una forma di autonomia differenziata, in base alla quale l'ente può chiedere maggiori competenze rispetto le materie di competenza concorrente di cui all'art.117 comma III, ed alcune materie di competenza dello stato, al fine di trattenere sul territorio le risorse necessarie. Risorse attualmente prelevate e troppo spesso mal gestite dallo stato;

-che l'attuazione dell'autonomia differenziata è una delle parti più rilevanti della riforma del Titolo V varata nel 2001 ma ad oggi inattuata;

-che l'obiettivo della riforma sarebbe stato quello di "riportare equilibrio nel sistema italiano, dove convivono regioni ordinarie trattate tutte alla stessa stregua";

-che il sistema attualmente non considera il differente livello di virtuosismo amministrativo dimostrato dalle diverse regioni e che senza dubbio la regione Emilia-Romagna rientra nel novero delle regioni più virtuose;

Posto che:

-il residuo fiscale, definibile come la differenza in positivo tra le tasse pagate dai cittadini rispetto a quanto restituito dallo stato alla regione Emilia-Romagna, attualmente ammonta a quasi 19 miliardi di Euro (circa 9 miliardi per la sola Romagna), mentre il residuo fiscale pro-capite è di 4.239€ .

Si chiede al consiglio territoriale:

-di sostenere l'ordine del giorno, allegato al presente documento, al fine di aprire la discussione in tema di autonomia e autonomia della Romagna in seno al Consiglio Comunale e in una commissione competente.